

**DR. MARCELLO MONACO
CHIMICO**



**Autorizzazioni Ambientali
Sicurezza e igiene del lavoro - Haccp
Emissioni in atmosfera - Amianto
Consulente ADR**

✉ Via Vittorio Emanuele II, cond. Antinea - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (Caserta)



COMUNE DI CASORIA

PROVINCIA DI NAPOLI



COMMITTENTE:

TESSINO S.R.L.

Sede Legale ed Operativa: via Sannitica 12 - Casoria (NA)

OGGETTO:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI ART. 23 DEL D.LGS. 152/06
(IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI TESSILI)

DESCRIZIONE:

RELAZIONE DI PROGETTO

ELABORATO:

R-1

DATA: GENNAIO 2016

IL TECNICO:

DOTT. MARCELLO MONACO



STUDIO MONACO
CONSULENZE AMBIENTALI

Dott. Monaco Marcello

Direzione



+39 0823 845735



direzione@monacoconsulenze.it



www.monacoconsulenze.it

INDICE

PREMESSA	3
DATI RICHIEDENTE.....	3
AUTORIZZAZIONI GIA' IN POSSESSO DELLA DITTA.....	3
CONFRONTO TRA LO STATO DI FATTO E LO STATO DI PROGETTO	4
LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	5
DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E ACCESSORIE PROPOSTE, NONCHE' DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE	5
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROCESSO E DI FUNZIONAMENTO	7
RISORSE UTILIZZATE E LORO APPROVVIGIONAMENTO	8
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AREE AL SERVIZIO DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE ANCHE GRAFICA DELLE RISPETTIVE SUPERFICI	9
DESCRIZIONE DELLA VIABILITÀ D'ACCESSO.....	10
ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA STOCCARE E/O TRATTARE SECONDO CODIFICA EUROPEA	12
MODALITÀ DI STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO IVI COMPRESSE LE OPERAZIONI PRELIMINARI (CERNITA, SELEZIONE)	12
SPECIFICHE DEL PROCESSO DI IGIENIZZAZIONE.....	19
PRECAUZIONI ADOTTATE NELLA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI	20
QUANTITÀ MASSIMA DI RIFIUTI SPECIFICATA PER CIASCUNA DELLE OPERAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO C (OPERAZIONI DI RECUPERO) ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006	20

GIORNI DI LAVORO SETTIMANALI E ORE DI LAVORO GIORNALIERE.....	21
INDICAZIONE SULLA COLLOCAZIONE FINALE DEI PRODOTTI RECUPERATI	21
ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI PREVISTE CON INDICAZIONE DELLE QUANTITÀ DELLE STESSE E CON L’INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO E CONVOGLIAMENTO PER CONTENERLE NEI LIMITI STABILITI DALLA NORMATIVA VIGENTE.....	21
DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI SMALTIMENTO FINALE DELLE ACQUE REFLUE COMUNQUE PRODOTTE	22
DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE AD INDIVIDUARE ED A RISPONDERE A POTENZIALI INCIDENTI E SITUAZIONI DI EMERGENZA NONCHÉ A PREVENIRE ED ATTENUARE L’IMPATTO AMBIENTALE CHE NE PUÒ CONSEGUIRE.....	23

PREMESSA

Oggetto della presente relazione tecnica è la descrizione delle caratteristiche progettuali, costruttive e gestionali di un impianto di recupero di rifiuti tessili non pericolosi da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale.

L'attività di cui in argomento sarà effettuata nell'impianto industriale della ditta TESSINO S.R.L. ubicata nel comune di Casoria (NA) alla Via Sannitica n.12, SS 87 Km 7.390.

DATI RICHIEDENTE

Ditta: TESSINO S.R.L. con sede legale ed operativa in Casoria (NA) alla Via Sannitica n.12 (SS 87 Km 7.390) CF/P.IVA 06105571217.

Legale Rappresentante: Bronzino Amilcare nato a Ercolano (Na) il 10/05/1948, CF BRNMCR48E10H243S, e residente a Ercolano (Na) in via Achille Consiglio n°2.

Responsabile Tecnico: Monaco Marcello nato a Napoli (Na) il 17/06/1973, CF MNCMCL73H17F839L, e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE), traversa Aldo Moro n°21.

AUTORIZZAZIONI GIA' IN POSSESSO DELLA DITTA

Iscrizione al registro delle imprese per attività di recupero rifiuti tessili non pericolosi (di cui all'art. 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i.) Det. n. 8664 del 24/09/2012 (elaborato R4);

Autorizzazione Sanitaria rilasciata dal Comune di Casoria prot. n. 3710 del 22/03/2010 (elaborato R4);

Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 23/12/2010 con validità fino al 23/12/2016 (elaborato R4).

CONFRONTO TRA LO STATO DI FATTO E LO STATO DI PROGETTO

Rispetto all'attività svolta attualmente, è previsto l'incremento della quantità di rifiuti trattata in modalità di recupero R13 ed R3.

Nella tabella seguente è riportato un confronto tra le principali caratteristiche del ciclo produttivo che la ditta intende modificare rispetto a quello attualmente autorizzato (ai sensi art.216 del D.Lgs. 152/06).

	Quantità rifiuti in modalità R13 (t/anno)	Quantità rifiuti in modalità R3 (t/anno)
Ciclo produttivo attuale	2.000	2000
<u>Ciclo produttivo futuro</u>	<u>20.250</u>	<u>20.250</u>

Al fine di poter soddisfare l'incremento dei quantitativi oggetto della presente richiesta, sono stati aggiunti macchinari rispetto a quelli oggi autorizzati e nei paragrafi successivi si riporta una descrizione dettagliata con particolare riferimento alla dotazione impiantistica per l'igienizzazione del materiale tessile.

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Il sito dove verrà svolta l'attività è localizzato nel Comune di Casoria (Na), Via Sannitica n.12 (SS 87 Km 7.390), censito al Catasto al Foglio n° 2, particella 154. Le coordinate UTM calcolate sul geoide WGS84 corrispondono a 440358 m E e 4529538 m N (fuso 33 fascia T).

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E ACCESSORIE PROPOSTE, NONCHE' DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE

Il sito oggetto della richiesta di autorizzazione ha una superficie totale di **mq. 1383** così suddivisa:

- Capannone di 1300 mq nel quale sono individuate le seguenti aree:
 - a) **n°1 area di conferimento iniziale** per un totale di **mq 25;**
 - b) **n°2 aree di messa in riserva (R13)** per un totale di **mq 127;**
 - c) **n.2 aree di selezione e cernita rifiuti** dell'estensione totale di **mq 330;**
 - d) **n. 1 area di stoccaggio finale delle MPS** di circa **mq 98;**
 - e) **n. 1 aree di stoccaggio scarti/imballaggi** di circa **mq 44;**

f) **n. 2 aree bagni, mensa e spogliatoi** per un totale di circa **mq 40**;

- Zona coperta da tettoia di 83 mq posta sul lato est sotto la quale sono stoccate le MPS (vedi PL1-PIANTA D'INSIEME)

Nell'impianto:

- sono distinte le aree di conferimento iniziale, stoccaggio dei rifiuti, selezione e cernita, stoccaggio delle MPS, stoccaggio scarti e imballaggi, uffici e servizi;
- i settori di messa in riserva sono organizzati in aree opportunamente delimitate da pannelli amovibili e/o strisce orizzontali su pavimento. Tali aree sono contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER e lo stato fisico;
- sono presenti una camera di igienizzazione ed apposite apparecchiature (3 presse oleodinamiche, 1 bilancia);
- è presente il sistema di raccolta delle acque così suddiviso:
 - le acque nere provenienti dai servizi igienici sono convogliate in vasca di trattamento biologico e poi alla rete fognaria comunale;
 - le acque bianche ricadenti sulle coperture e quelle meteoriche di piazzale sono convogliate verso griglia di raccolta acque piovane e poi immesse in rete fognaria comunale.

L'ingresso è garantito da un cancello. L'aerazione e l'illuminazione di tutti i locali sono garantiti da climatizzatori o aerazione naturale, da impianti di illuminazione o luce naturale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROCESSO E DI FUNZIONAMENTO

L'impianto in argomento, **ad oggi**, consta essenzialmente delle seguenti unità impiantistiche:

- *n. 1 camera di igienizzazione dotata di n. 1 ozonatore;*
- *n. 3 presse;*
- *n. 1 bilancia;*
- *carrelli (muletti) per il trasporto interno.*

La ditta intende aumentare l'attuale capacità di recupero R3 dei rifiuti tessili incrementando la dotazione impiantistica relativa alla fase "lenta" dell'intero processo che corrisponde con la fase di igienizzazione delle matrici tessili.

In particolare, il presente progetto di valutazione di impatto ambientale prevede l'aggiunta di altri 2 ozonatori in grado di soddisfare in pieno la nuova capacità operativa.

Verranno aggiunti anche n. 3 muletti alla dotazione attuale al fine di una ottimale movimentazione. E' previsto, inoltre, l'aumento del personale addetto alle lavorazioni.

RISORSE UTILIZZATE E LORO APPROVVIGIONAMENTO

Approvvigionamento elettrico

È stato stipulato regolare contratto al fine di provvedere all'approvvigionamento delle utenze. Le macchine sono servite in bassa tensione con quadri elettrici di zona: nel caso di posa di più cavi nello stesso scavo o cunicolo sono tenute in considerazione sia le distanze minime da mantenere per i cavi a diversa tensione di isolamento e sia la necessità di alternanza della posizione dei cavi al fine di ridurre al minimo gli effetti di mutua induzione.

L'alimentazione dei servizi quali ad esempio l'impianto di riscaldamento e/o condizionamento degli uffici avviene tramite linee dedicate attestate direttamente sul quadro generale e collegate in modo da garantire il funzionamento dei sistemi di sicurezza anche in caso di funzionamento dell'interruttore di emergenza.

Il livello di illuminamento sarà conforme alle disposizioni di cui alla norma UNI-EN 12464 e alla norma UNI 10819.

Approvvigionamento idrico

Il processo produttivo non necessita utilizzo di acqua. Considerando anche i consumi dovuti ai servizi igienici, la richiesta è soddisfatta per mezzo dell'allaccio all'acquedotto comunale.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AREE AL SERVIZIO DELL'IMPIANTO CON INDICAZIONE ANCHE GRAFICA DELLE RISPETTIVE SUPERFICI

Le superfici dell'impianto dedicate alla gestione dei rifiuti si possono dividere in:

- n. 1 area dedicata al **conferimento iniziale** situata all'interno del capannone, dell'estensione di mq 25;
- n. 2 aree dedicate alla messa in riserva (R13), dell'estensione di mq 35 e mq 92;
- n. 2 aree di selezione e cernita, dell'estensione di mq 267 e mq 63;
- n. 1 camera di igienizzazione, con superficie di 16 mq;
- n. 2 aree dedicate allo stoccaggio degli End of Waste (ex MPS) dopo pressatura, dell'estensione rispettivamente di mq 98 e mq 83 (quest'ultima sotto tettoia esterna indicata in **PL1** come **Pertinenza Tessino Srl**);
- n. 1 area dedicata allo stoccaggio del materiale di scarto e imballaggi di mq 44;
- n. 2 aree dedicate ai servizi di mq 20 ciascuna.

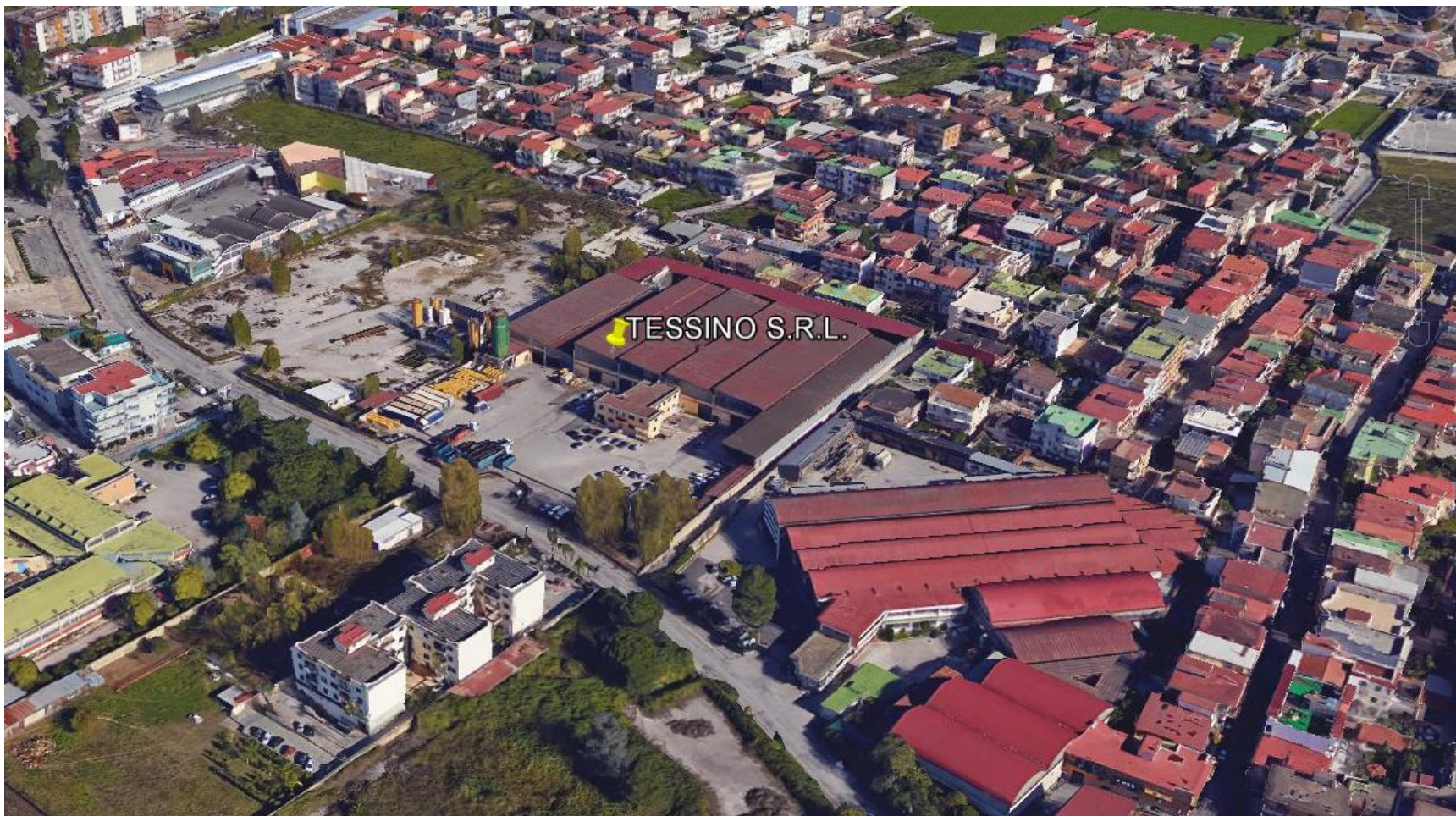
Tutte le aree permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante grazie alla presenza di pavimentazione industriale impermeabile.

DESCRIZIONE DELLA VIABILITÀ D'ACCESSO

L'impianto è situato nel comune di Casoria (Na) in via Sannitica 12, in una zona di facile accesso.

L'ingresso aziendale ha un ampio spazio antistante, tale da consentire manovre agevoli a tutti i veicoli entranti ed uscenti dall'impianto della ditta.

L'intera area in cui è ubicato il capannone in oggetto è comprensiva di una serie di capannoni utilizzati per diverse attività, come si evince dall'immagine seguente (vedi anche ***pianta d'insieme*** in planimetria ***PL1***).



ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA STOCCARE E/O TRATTARE SECONDO CODIFICA EUROPEA

Nella tabella seguente sono indicati i codici CER e la corrispondente descrizione per ogni tipologia di rifiuto trattato.

CER	DESCRIZIONE
191208	Prodotti tessili
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili

MODALITÀ DI STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO IVI COMPRESSE LE OPERAZIONI PRELIMINARI (CERNITA, SELEZIONE)

Circa le modalità gestionali dell'attività in oggetto si riporta di seguito la descrizione.

I rifiuti, giunti all'impianto vengono sottoposti ad un'operazione di controllo, per la relativa accettazione, nella piazzola di conferimento iniziale; le verifiche effettuate in questa fase sono di estrema importanza in quanto propedeutiche ed imprescindibili per l'accettazione del rifiuto conferito che viene consentita solo allorquando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata nei formulari di accompagnamento (se dovuti) di cui all'art 190 del Dlgs 152/06;
- Corretta compilazione del formulario rifiuti;
- Conformità dei rifiuti rispetto alla eventuale classificazione analitica allegata al formulario di accompagnamento;

La piazzola di conferimento iniziale è posta al coperto nel capannone e pavimentata con cemento industriale impermeabile.

Una volta accettato, il rifiuto viene collocato nelle specifiche zone e strutture di stoccaggio ben delimitate nelle planimetrie di progetto.

I rifiuti tessili in ingresso sono trattati in modalità di messa in riserva R13, selezione, cernita e recupero R3; dopo le operazioni preliminari descritte in precedenza, essi vengono gestiti nelle zone apposite dell'impianto.

L'attività di selezione e cernita viene effettuata su banchi da lavoro con le seguenti modalità:

- vengono allontanati dai rifiuti tessili tutti gli scarti ed i materiali estranei quali carte, plastiche, etc. Le matrici allontanate saranno stoccate in un'apposita area in modalità di deposito temporaneo in attesa del conferimento a terzi per il loro recupero e/o smaltimento;
- dopo la selezione e cernita i rifiuti tessili selezionati vengono posti in appositi cassa pallet carrellati e/o ceste in attesa delle successive fasi di gestione o di igienizzazione;

L'attività di igienizzazione avviene con il posizionamento dei cassa pallet o delle ceste in un'apposita camera di igienizzazione posta all'interno del capannone. L'incremento della attività di recupero oggetto del presente progetto di V.I.A. prevede l'utilizzo di n. 3 apparecchiature produttrici di ozono. Esse sono in grado di igienizzare gli ambienti chiusi in cui vengono posizionati e tutto quanto in essi è presente, in modo naturale ed ecologico, senza

alterare la temperatura degli ambienti e senza l'aggiunta di altri elementi. L'ozono prodotto dagli apparati nell'ambiente raggiunge anche i punti più nascosti e meno accessibili igienizzandoli e deodorandoli. Al termine del trattamento, l'ozono tornerà ossigeno e lascerà nell'ambiente un gradevole profumo, poiché l'ozono non copre odori e fumo ma li distrugge definitivamente. Gli ozonatori utilizzati (*O3 STAR 7000 mg/h*) risolvono il problema della disinfezione e deodorazione in maniera semplice e sicura producendo l'ozono direttamente dall'aria ambiente e garantisce:

- una elevata efficacia su tutte le superfici, comprovata dai Test effettuati presso l'Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Scienze Mediche Preventive – Laboratorio d'Igiene;
- tempi d'azione estremamente ridotti; nessuna formazione di residui tossici di alcun tipo.

Dai test effettuati è risultato che l'igienizzazione dell'aria e degli abiti usati viene ottenuta immettendovi 4 milligrammi di ozono per metro cubo ed è quindi possibile igienizzare la zona dell'impianto dedicata di circa 40 metri cubi immettendovi 1600 milligrammi di ozono, che viene prodotto in tali quantità, da ogni singolo ozonatore in dotazione della Tessino S.R.L., in soli 10 minuti.

Caratteristiche singolo Ozonatore in dotazione alla ditta

Dimensioni 20 x 16,5 x 58,5 cm

Consumo elettrico 160 Watt

Produce ozono direttamente dall'aria ambiente, fino a 7000 mg/h.

Adatto all'igienizzazione di indumenti usati e tessuti fino a 1000 kg/ciclo.

Quindi, al fine di soddisfare la nuova richiesta di trattamento (2500 kg/ciclo) saranno installati altri 2 ozonatori rispetto a quello già esistente.

Dopo la fase di igienizzazione, le matrici tessili sono compattate con presse di seguito riportate:

PRESSA PER MATERIALI TESSILI DABIZZI



PRESSIONE DA 25 TONS

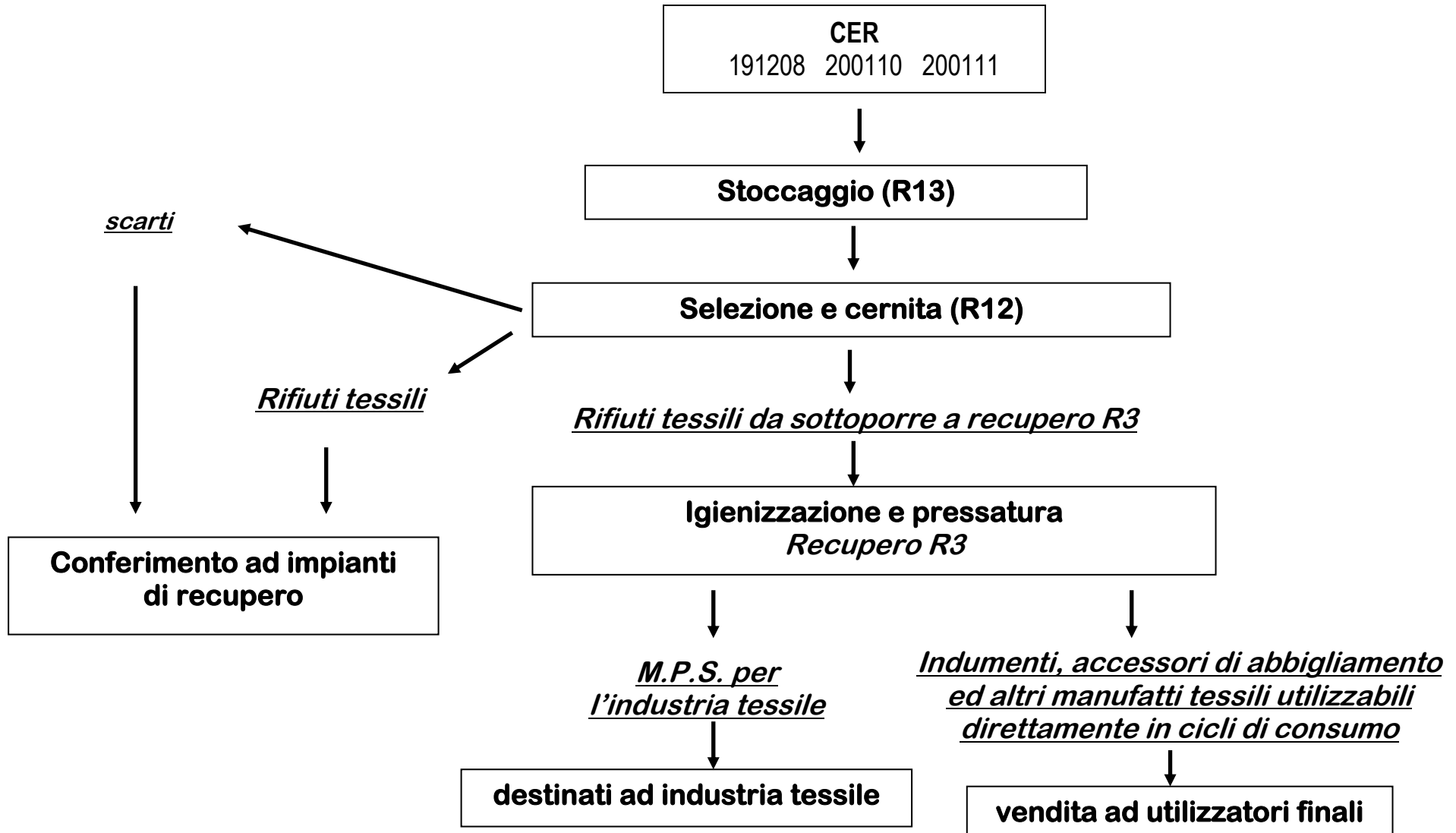
PRESSA PER MATERIALI TESSILI DE CRISTOFERI



PRESSIONE 25 TONNELLATE CASSA 120X80 CM.MOTORE 10 HP.

Nella pagina successiva viene riassunto il lay-out per questa fase.

SCHEMA DI FLUSSO TRATTAMENTO RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI



Al termine di queste operazioni si ottengono, dunque, i seguenti prodotti finali:

- ✓ MPS per l'industria tessile;
- ✓ indumenti usati misti per tipologia e qualità, immettibili direttamente in cicli di consumo;
- ✓ giocattoli di piccole dimensioni
- ✓ accessori di abbigliamento (scarpe, borse, cinture, giocattoli) immettibili direttamente in cicli di consumo. Si fa presente che tali accessori si presentano, ad una ispezione visiva, ancora nei loro involucri originali e non classificati (scarpe appaiate, borse di qualità, cinture etc..) al fine di garantire originalità e qualità dei prodotti ottenuti, in quanto le successive fasi di classificazione vengono effettuate dai clienti finali a seconda delle loro rispettive esigenze commerciali. Tale tipologia di MPS (sia degli indumenti che degli accessori di abbigliamento), nello stato in cui si trova, rispecchia perfettamente i criteri dell'art. 184 *ter* del D.Lgs 152/2006 c.1 lett. a, b, c e d nel rispetto delle attività di recupero normate all'Allegato IV del D.M. 5/2/98 alla tipologia 8.9.

Tali prodotti finali sono sottoposti (a campione) a controllo analitico batteriologico, prima di essere avviati eventualmente alla fase di imballo e successivo stoccaggio.

I materiali estranei allontanati durante la selezione e cernita dei rifiuti tessili quali carte e plastiche, sono posti in apposita area dedicata a scarti ed imballaggi.

SPECIFICHE DEL PROCESSO DI IGIENIZZAZIONE

Il processo di igienizzazione prevede l'utilizzo di contenitori di dimensioni di 0,6 mc (base 1 m² X altezza 0,6 m) all'interno di una superficie utile della camera di ozonizzazione di 16 mq.

Il presente progetto di incremento dell'attività di recupero prevede l'introduzione simultanea di 14 contenitori per ogni ciclo di igienizzazione.

Quindi, considerando il peso specifico dei rifiuti tessili (0,3 t/mc) si calcola che ogni ciclo prevede il trattamento di 2,5 tonnellate di rifiuti tessili come da seguente operazione di calcolo

$$\begin{aligned} &(\text{peso specifico}) \times (\text{volume contenitori}) \times (\text{numero contenitori}) = \\ &0,3 \text{ t/mc} \times 0,6 \text{ mc} \times 14 = 2,5 \text{ tonns} \\ &(\text{trattate per singolo ciclo di igienizzazione}) \end{aligned}$$

Il numero di cicli giornalieri di igienizzazione sarà pari a 27 e di conseguenza il quantitativo giornaliero massimo totale di rifiuti trattati sarà di 2,5 t x 27 = 67,5 tonns/giorno

PRECAUZIONI ADOTTATE NELLA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI

Gli addetti alle operazioni previste nel ciclo produttivo lavoreranno utilizzando i dispositivi di protezione individuale forniti dall'azienda, nello specifico:

- mascherine;
- guanti antitaglio;
- tute da lavoro;
- calzature.

Considerata la tipologia di rifiuti trattati (non pericolosi) si ritiene che gli stessi non creino rischi per la salute dei lavoratori che saranno comunque adeguatamente formati alle corrette modalità di gestione. Si segnala che, a pieno regime, è previsto un numero di unità operative operanti pari a circa 15.

QUANTITÀ MASSIMA DI RIFIUTI SPECIFICATA PER CIASCUNA DELLE OPERAZIONI DI CUI ALL' ALLEGATO C (OPERAZIONI DI RECUPERO) ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 152/2006

Nella tabelle sottostante vengono elencati le attività ed i quantitativi che la ditta intende trattare:

Cer	Descrizione	Attività	Quantità annue (Tons/anno)	Quantità giornaliera (Tons/giorno)
191208	prodotti tessili	<u>R13-R12-R3</u>	<u>20250 T/a</u>	<u>67,5 T/g</u>
200110	abbigliamento			
200111	prodotti tessili			

GIORNI DI LAVORO SETTIMANALI E ORE DI LAVORO GIORNALIERE

I turni lavorativi previsti sono di:

- *8 ore giornaliere per 6 giorni settimanali (da lunedì al sabato)*

INDICAZIONE SULLA COLLOCAZIONE FINALE DEI PRODOTTI RECUPERATI

PRODOTTI FINALI	Destinazione finale
End of Waste – ex M.P.S.	Industria tessile
Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili utilizzabili direttamente in cicli di consumo	Utilizzatori finali
Rifiuti non pericolosi tessili	Impianti di recupero rifiuti
Rifiuti non pericolosi provenienti da attività di selezione e cernita rifiuti in ingresso	Impianti di recupero rifiuti

ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI PREVISTE CON INDICAZIONE DELLE QUANTITÀ DELLE STESSE E CON L'INDICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO E CONVOGLIAMENTO PER CONTENERLE NEI LIMITI STABILITI DALLA NORMATIVA VIGENTE

Nel ciclo produttivo non sono previste emissioni in atmosfera.

DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI SMALTIMENTO FINALE DELLE ACQUE REFLUE COMUNQUE PRODOTTE

La zona in questione è raggiunta da pubblica fognatura e la ditta TESSINO S.R.L. è regolarmente allacciata eseguendo tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione degli scarichi idrici dell'opificio industriale prima di scaricarli in fogna.

Nello specifico:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone sono convogliate in vasca condominiale per trattamento biologico prima di essere scaricate in pubblica fognatura;
- le acque bianche ricadenti sulle coperture sono raccolte tramite caditoie e convogliate in griglia di raccolta acque piovane prima dell'immissione in pubblica fognatura, senza subire alcun trattamento;
- le acque meteoriche ricadenti sul piazzale sono convogliate tramite pendenza nella griglia di raccolta acque prima di immissione in pubblica fognatura.

Si precisa che il piazzale è condominiale e non di proprietà della TESSINO srl. Sul piazzale non vengono pertanto effettuate attività di trattamento, gestione o stoccaggio rifiuti. Tutte le suddette attività sono effettuate all'interno del capannone su superfici impermeabili in cemento industriale. Il piazzale, quindi, funge solo da strada di accesso al capannone.

L'aumento della capacità di trattamento richiesta nel presente progetto di VIA non muta le caratteristiche qualitative degli scarichi già autorizzati.

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE AD INDIVIDUARE ED A RISPONDERE A POTENZIALI INCIDENTI E SITUAZIONI DI EMERGENZA NONCHÉ A PREVENIRE ED ATTENUARE L'IMPATTO AMBIENTALE CHE NE PUÒ CONSEGUIRE

L'impianto sarà dotato di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, sono dati in dotazione i DPI ed è stato nominato il responsabile della sicurezza per i lavoratori.

Inoltre l'azienda è già in possesso del certificato prevenzione incendi.

I lavoratori e i responsabili saranno informati sulle regole base da seguire in caso di incendio, ossia:

- se si tratta di un principio di incendio, valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano;
- non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirvi;
- dare immediatamente l'allarme al 115;
- intercettare le alimentazioni di gas, energia elettrica, ecc. ;
- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- accertarsi che l'edificio venga evacuato;
- se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in

breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco.

Per il controllo degli scarichi il gestore propone di effettuare un "campionamento a spot", al fine di effettuare analisi dei seguenti parametri (che si riportano a titolo esemplificativo non esaustivo):

Punto di emissione	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento	Unità di misura
Scarico acque piovane ricadente sul piazzale e sulle coperture	pH	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	
	Colore (dil 1:20)	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 2020A e 2020C Man 29 2003	
	Odore	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	
	Solidi sospesi totali	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	mg/l
	COD	Campionamento ed analisi	Semestrale	ISO/FDIS 15705:2001	mg/l
	Azoto ammoniacale	Campionamento ed analisi	Semestrale	ISO 7150/1:1984	mg/l
	Azoto nitroso	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	mg/l
	Anioni inorganici	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l
	Tensioattivi anionici (MBAS)	Campionamento ed analisi	Semestrale	CNR IRSA 5150 Q 100 1994	mg/l
	Tensioattivi non ionici (TAS)	Campionamento ed analisi	Semestrale	UNI 10511-1:1996/A1:2000	mg/l
	Tensioattivi cationici	Campionamento ed analisi	Semestrale	MI 469 rev. 00/2002 Spettrofotometria UV-VIS	mg/l
	Tensioattivi totali	Campionamento ed analisi	Semestrale	MI 2 rev. 00/2002 Calcolo	mg/l
	Idrocarburi totali	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	mg/l
	Metalli pesanti	Campionamento ed analisi	Semestrale	APAT CNR IRSA 310-3020A Man 29 2003	mg/l
Saggio di tossicità acuta	Campionamento ed analisi	Semestrale	ISO 6341:1999 Daphnia magna		

Le misurazioni verranno effettuate da personale qualificato di laboratori di analisi, utilizzando della strumentazione certificata e

verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio di analisi.

La ditta riterrà la strumentazione di misura utilizzata per effettuare i campionamenti e le analisi sempre conforme a quanto richiesto dalle prescrizioni di legge.

Le fasi di avvio e di arresto degli impianti non comportano differenti scarichi, per quantità e per qualità.

Il gestore propone il monitoraggio della propria produzione di rifiuti con la modalità seguente:

- comunicazione MUD e/o Sistri;
- comunicazione Osservatorio Regionale;
- emissione formulari rifiuti;
- tenuta del registro di carico/scarico;

Sarà prevista con cadenza annuale la manutenzione di tutte le attrezzature impiantistiche a servizio del processo produttivo.

La direzione aziendale predisporrà dei controlli periodici con cadenza triennale finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta dei pozzetti e delle vasche che costituiscono la rete di scarico dei reflui. La direzione aziendale per eseguire tutte le prove di tenuta, si avvarrà di ditte specializzate le quali, con l'ausilio di figure tecniche competenti, utilizzeranno strumentazione certificata e verificata periodicamente sulla base di un piano di controlli redatto ed a responsabilità del laboratorio.

Sarà effettuata con cadenza settimanale la pulizia dei piazzali esterni ed interni.

Gli addetti alle varie lavorazioni della ditta, monitorati ed accompagnati dal direttore tecnico dell'impianto, effettueranno periodicamente un'ispezione visiva finalizzata alla verifica dell'integrità

- a) della pavimentazione;
- b) dei cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;
- c) delle coperture.

Verrà infine periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi con l'ausilio di piani di manutenzione al fine di evitare l'eventuale incremento della rumorosità ambientale.

Il Tecnico



ORDINE DEI CHIMICI DELLA CAMPANIA
DOTT. MONACO MARCELLO
CHIMICO
CASERTA
N° 1869